

Cilindri all'azoto e soluzioni per sistemi di stampaggio: **60 anni di eccellenza**

DA OLTRE MEZZO SECOLO BORDIGNON FORNISCE UNA RISPOSTA CONCRETA E AFFIDABILE ALLE DIVERSE ESIGENZE DEL SISTEMA INDUSTRIALE, SEMPRE PIÙ ORIENTATO ALL'IMPIEGO DI UNA COMPONENTISTICA DI QUALITÀ. DINAMICO E FLESSIBILE, IL GRUPPO VICENTINO RICOPRE UN RUOLO DA PROTAGONISTA OLTRE CHE PUNTO DI RIFERIMENTO, PER NUMEROSI SETTORI PRODUTTIVI, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

Nei suoi 60 anni di storia, il marchio Bordignon è riuscito a distinguersi nel mercato come sinonimo di innovazione nel settore dei cilindri ad azoto e delle soluzioni per i sistemi di stampaggio.

In un percorso iniziato 60 anni fa come piccola azienda a conduzione familiare, il marchio Bordignon è riuscito a imporsi nel mercato della produzione di cilindri all'azoto, soluzioni per i sistemi di stampaggio e molle, caratterizzandosi come azienda di riferimento nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, attraverso diversi step di crescita. Un percorso evolutivo che ha condotto il Gruppo a differenziare le proprie linee di prodotto mantenendo la produzione totalmente in Italia, per servire svariati settori tra cui i prevalenti e competitivi automotive, elettrodomestico e stampaggio industriale. Tre generazioni e una storia che ben rappresenta la cultura industriale italiana: un piccolo mollificio nato nel 1958, agli esordi del boom economico, cresciuto nel glorioso comparto della bicicletta e

divenuto, negli anni, un nome riconosciuto a livello mondiale nel quale, da sempre, confluiscono tradizione e innovazione *made-in-Italy*. In sintesi, una spiccata vocazione nel riuscire a distinguersi sul mercato per la capacità d'innovare prodotti e servizi di qualità. Non a caso, l'azienda è stata la prima nel settore produzione di cilindri a gas a ottenere il certificato UNI EN ISO 9002 (ora UNI EN ISO 9001) per l'applicazione del sistema qualità. «La nostra filosofia – spiega l'amministratore delegato, Alberto Bordignon – è quella di offrire e proporre sul mercato dei prodotti di alta qualità con performance ineguagliabili, affidabilità e sicurezza incomparabili. La ricerca di nuove e migliori soluzioni e di un sempre più efficiente servizio per il cliente, sono i nostri punti di forza».

Ritorno alle origini con lo sguardo al futuro

Proprio in occasione della celebrazione dei 60 anni dalla fondazione, l'azienda Bordignon ha intrapreso un percorso per la ridefinizione della propria *brand identity*, i cui risultati saranno resi sempre più tangibili per il mercato sin da oggi e nel corso dei prossimi mesi.

«È in qualche modo un ritorno alle origini con lo sguardo rivolto al futuro – dichiara Bordignon, richiamando il claim di questo nuovo percorso – perché tutte le linee di prodotto, che nel tempo erano state identificate con marchi dedicati, vengono riportate sotto il corporate brand “Bordignon”».

Un unico brand, come unica è la filosofia che sottende a tutte le azioni intraprese dall'azienda: investire in ricerca, innovazione e nuove tecnologie per allargare i confini e continuare a proporre l'approccio alla qualità totale che contraddistingue il marchio nel mercato.

«Differenziare con marchi dedicati le diverse linee di prodotto – prosegue Bordignon – è stato utile per comunicare e far percepire al mercato i nuovi ambiti di sviluppo, mano a mano che questi venivano implementati nella nostra offerta. Ora che l'azienda gode di un solido posizionamento nei settori delle molle, dei cilindri all'azoto e delle soluzioni per i sistemi di stampaggio, la nostra volontà è quella di riportare tutto sotto al brand corporate Bordignon. Un brand riconosciuto nei mercati in cui operiamo quale sinonimo di innovazione, di garanzia di affidabilità, di qualità del prodotto e dell'assistenza tecnica». Innovazione che per l'azienda ha sempre rappresentato un tratto distintivo.

«Già negli anni 80 – sottolinea Bordignon – abbiamo progettato i primi cilindri autonomi miniaturizzati. Esecuzioni che, rispetto alle molle a filo, allora comunemente utilizzate per gli stampi, garantivano forza e durata assolutamente superiori».

Risale invece al 1992, in occasione della Fiera di Chicago, la presentazione al mercato della nuova famiglia di cilindri denominata Top.

«Una gamma di prodotto – aggiunge Bordignon – che rappresentava in assoluto la scelta più compatta e potente di cilindri mai prodotti fino a quel momento».

60 ANNI DI STORIA



Simone e Alberto Bordignon, titolari delle aziende del Gruppo Bordignon.

- **1958** – Nasce Bordignon, piccola azienda a conduzione familiare che opera nel comparto delle molle per le selle da bicicletta e, successivamente, delle molle industriali per reti e materassi.
- **1985** – Sotto il marchio Bordignon vengono prodotti i primi cilindri ad azoto.
- **1991** – Nasce l'azienda Bordignon Simone che opera nella produzione di accessori e componenti per stampi.
- **1991** – Sorge la nuova sede produttiva a Grigno, in provincia di Trento, dove vengono sviluppati in rapida successione, e introdotti per la prima volta nel mercato, cilindri all'azoto ultracomatti, autolubrificati e integrati con nanotecnologie.
- **2001** – Il gruppo assume la struttura attuale.
- **2013** – In un'ottica improntata all'espansione geografica, Bordignon è presente con una divisione commerciale in Repubblica Ceca che opera con il marchio B Wide Trading.
- **2014** – Nasce il marchio B-feder per la produzione di molle per stampi.
- **2018** – Il Gruppo Bordignon celebra i 60 anni dalla fondazione.



Customer care e assistenza post-vendita sono aspetti determinanti della “qualità totale” che contraddistingue il marchio Bordignon.

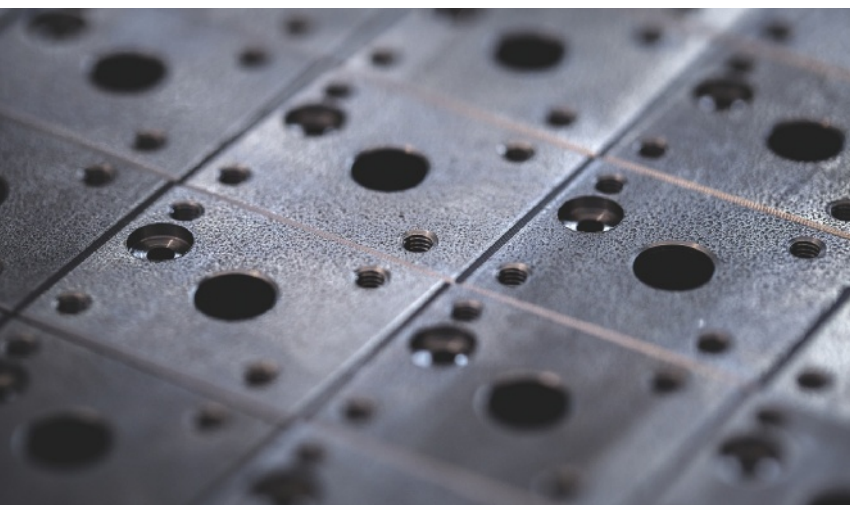
Un primato, incontrastato per molti anni, che ha segnato il passo per lo sviluppo dei successivi prodotti che hanno introdotto formati ridotti (come la serie Sml), incrementato le forze fino al 100% (serie Cs), aggiunto nuovi diametri e sviluppato prestazioni esclusive come il sistema auto-lubrificante, la resistenza alle alte temperature, il ritorno rallentato e il movimento temporizzato.

Approccio all'innovazione che si è fatto sempre più sfidante, fino all'applicazione nei propri prodotti delle nano-tecnologie e dei nuovi materiali di sintesi.

«Siamo stati i primi e, finora, gli unici al mondo – dichiara con orgoglio lo stesso Bordignon – ad applicare ormai da tempo le nano-tecnologie alle molle a gas».



Bordignon è il partner a 360° per i cilindri ad azoto e le soluzioni per i sistemi di stampaggio.



Particolare della valvola dell'evacuatore BRE che sta per essere assemblata.

Con l'approccio "pionieristico" che da sempre caratterizza il proprio marchio, Bordignon ha introdotto due nuove e importanti innovazioni basate sullo sviluppo di nano-tecnologie applicate ad alcune serie di cilindri ad azoto che vanno sotto i nomi di WiperTech e Nano-Tech2.

Il valore aggiunto della produzione interna, al 100%

Come già menzionato, altrettanto distintivo per Bordignon è il vanto di una produzione totalmente *made-in-Italy*, esclusivamente eseguita all'interno di propri stabilimenti. «Il nostro compito – sostiene Bordignon – è quello di garantire, attraverso la qualità dei nostri prodotti, l'efficienza e la performance delle catene produttive di complessi e ed esigenti settori da noi serviti, ovvero automotive, elettrodomestico e stampaggio industriale. Questa è la nostra mission. Solo una manodopera altamente specializzata, insediamenti produttivi che utilizzano avanzate tecnologie e rigorosi controlli di qualità ci consentono di tener fede a questo impegno.

NANO-TECNOLOGIE APPLICATE AI CILINDRI AD AZOTO

Bordignon è stata la prima e, finora, l'unica azienda al mondo ad applicare le nano-tecnologie alle molle a gas, con l'approccio "pionieristico" che da sempre caratterizza il marchio. Recentemente l'azienda ha introdotto due importanti innovazioni basate sullo sviluppo di nano-tecnologie applicate alle serie di cilindri ad azoto denominate Csx, Smlx, Msml, Cx, Csmx, Micx e Mscm, che vanno sotto i nomi di WiperTech e Nano-Tech2.

In particolare, l'innovativa nanotecnologia denominata WiperTech assicura una migliore protezione dai contaminanti e liquidi spesso presenti sugli stampi, incrementando così la potenziale durata dei cilindri all'azoto in tali condizioni d'uso. Il vantaggio per l'utilizzatore è la notevole riduzione dei fermi di produzione grazie alla migliore durata dei cilindri all'azoto anche in ambiente aggressivo.

Con il nome Nano-Tech2 si identifica invece la nuova nano-tecnologia sviluppata sempre da Bordignon che permette di aumentare la velocità di lavoro, ovvero i cicli al minuto del 150% (più del doppio), rispetto ai precedenti modelli standard dell'azienda vicentina, senza apporto di lubrificazione esterna. Il vantaggio per l'utilizzatore è la possibilità di registrare tempo fino al 60% inferiore per ogni lotto di produzione/impegno pressa. La nuova nano-tecnologia Nano-Tech2 permette inoltre di incrementare in modo ancora più sensibile, rispetto alla versione precedente, la durata dei cilindri all'azoto in caso di corsa di lavoro dello stelo non perpendicolare alla base. Si ottiene così una notevole riduzione dei fermi di produzione dovuti ad anomalie costruttive o di utilizzo dello stampo.

Cilindri ad azoto High Performance Series con tecnologia WiperTech e Nano-Tech2.



segue ►



I semilavorati vengono caricati nell'automazione robotizzata che li trasferirà al tornio per le lavorazioni.



Tutta la produzione Bordignon è made-in-Italy, e si concentra nei moderni stabilimenti di Grigno (TN).

Ma è investendo costantemente in ricerca e sviluppo e mantenendo la produzione totalmente in Italia che siamo riusciti a far crescere l'azienda e la reputazione del nostro brand, e l'innovazione continua è il valore che ci consente di "fare la differenza" nel mercato. In Bordignon i torni vengono caricati con acciaio di qualità certificata prodotti in Europa, vengono realizzati internamente tutti i trattamenti termici, la rettifica e tutti gli altri processi produttivi, con controlli scrupolosi in tutte le fasi di lavorazione. «Inoltre – continua Bordignon – *produciamo le guarnizioni e addirittura le valvole per poter avere dei componenti appositamente studiati per i cilindri a gas. Non si tratta dunque di prodotti commerciali multiuso, ma di soluzioni ad hoc che forniscono ulteriore valore aggiunto alla produzione.*» Produzione e processi ai quali l'azienda ha sempre riservato attenzione nell'aggiornamento del proprio parco macchine, non solo in termini di capacità produttiva ma anche qualità delle lavorazioni.



L'approccio pionieristico e innovativo di Bordignon è racchiuso nel nuovo corporate brand che identificherà tutta la produzione.



L'investimento in ricerca e sviluppo è sempre stato il motore per la crescita dell'azienda nei suoi 60 anni di storia.

Non a caso Industria 4.0 in Bordignon altro non è che un'opportunità in più. Non certo è stata la "molla" per un cambio di mentalità.

«Da oltre una decina d'anni – conferma Bordignon – abbiamo un reparto interno deputato allo sviluppo di tutte le automazioni necessarie ai nostri processi. Senza dubbio Industria 4.0 è servita come acceleratore di un processo comunque già da tempo in atto. La flessibilità dei nostri prodotti riflette quella della nostra produzione. Pronta ad anticipare i mercati e che, al tempo stesso, deve anticipare a sua volta anche l'impiego di tecnologie allo stato dell'arte. Già dai primi anni '90 abbiamo iniziato ad investire in soluzioni tecnologiche rivoluzionarie per l'epoca. Ancora oggi nelle nostre officine non usiamo macchinari che abbiano più di 6-7 anni di vita».

Le chiavi del successo al servizio del mercato

Dalla scelta delle componenti tecnologiche dipende l'efficienza e la performance di una catena produttiva: partendo da questo presupposto, è evidente che il miglior investimento possibile è puntare sulla qualità. «Qualità – conclude Bordignon – nel nostro settore è il risultato di tante componenti, tra queste: sicurezza, affidabilità, prestazioni e durata. Direi perciò che la chiave del successo è puntare sulla "qualità totale" e farla percepire ai propri interlocutori: è così che si afferma globalmente l'eccellenza del know-how tecnologico italiano». Una vision decisa e determinata quella fornita da Bordignon, che ben definisce le chiavi del

successo di un'azienda che, in questi primi sessant'anni di attività, è riuscita a consolidare il proprio ruolo da protagonista. Oltre che rappresentare un punto di riferimento per numerosi settori produttivi, sia a livello nazionale che internazionale. Quest'ultimo da intendersi worldwide, dalla Germania al Giappone, dalla Cina agli Stati Uniti, con un export di un'eccellenza *made-in-Italy* che oggi significa circa il 80% del fatturato.